# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 7 Gennaio — Numero 4

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### AVVISO.

La Camera dei Deputati avverte le direzioni ed amministrazioni dei giornali, delle riviste ecc., che, provvedendo direttamente, in principio di ogni anno, agli abbonamenti dei periodici che le occorrono, ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le vengono inviate.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **531** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le Sezioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro sono staccate dal Comune di Fabrizia, in provincia di Catanzaro, e costituite in Comune autonomo con sede nella borgata di Nardodipace, dalla quale prenderà nome il nuovo Comune.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alle disposizioni occorrenti per la delimitazione dei confini, per regolare i rapporti patrimoniali fra i due Comuni, e per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero* **582** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad istituire, dal 1° ottobre 1901, un Ginnasio in Frosolone ed in Palmi, ed a convertire in governativi i Ginnasi comunali di Avezzano, Cassino, Pontedera ed Atri, riscuotendo dagli Enti locali i contributi descritti nella annessa tabella *A*.

Art. 2.

La spesa a carico dell'Erario, quale risulta dalla tabella stessa, verrà inscritta nel bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, ripartendola per L. 90,600 sul capitolo 59 « RR. Ginnasi e Licei - Personale », e per L. 3,600 su quello n. 112 « Insegnamento della ginnastica nelle Scuole secondarie classiche e tecniche, negli Istituti tecnici e nelle Scuole normali - Personale ».

Art. 3.

Le conversioni od istituzioni di cui nella presente legge avranno luogo soltanto quando dai Comuni di Avezzano, Pontedera, Palmi, Cassino ed Atri, sia stato assicurato all'Erario il pagamento del contributo, giusta la misura indicata nell'annessa tabella *A*, mediante delegazione sui rispettivi esattori delle imposte.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

SUB-ALLEGATO **A.**

**Posti da aggiungere alle tabelle *C* e *D* per il personale dirigente, insegnante ed inserviente dei RR. Ginnasi e Licei, in conseguenza dell'istituzione di un Ginnasio in Frosolone ed in Palmi e della conversione in governativi dei Ginnasi comunali di Avezzano, Cassino, Pontedera ed Atri.**

Alla tabella *C*:

| | | |
|---|---|---|
| 6 Incaricati della direzione a L. 500 | L. | 3000 |
| 6 Titolari nel corso superiore a L. 2200 | » | 13200 |
| 6 Reggenti nel corso superiore a L. 2000 | » | 12000 |
| 6 Titolari nel corso inferiore a L. 2000 | » | 12000 |
| 12 Reggenti nel corso inferiore a L. 1800 | » | 21600 |
| 6 Reggenti per la matematica a L. 1800 | » | 10800 |
| 6 Incaricati per la lingua francese a L. 1500 | » | 9000 |
| | + L. | 81600 |

Alla tabella *D* (Personale inserviente dei RR. Licei e Ginnasi):

| | | |
|---|---|---|
| 6 Bidelli a L. 800 | L. | 4800 |
| 6 Inservienti custodi (con alloggio) a L. 700 | » | 4200 |
| | + L. | 9000 |
| | L. | 90600 |

TABELLA **A**.

*ELENCO dei Ginnasi di nuova istituzione e dei Ginnasi comunali che si convertono in governativi con l'ammontare dei contributi degli Enti locali e la relativa spesa.*

| GINNASI | Contributo degli Enti locali — Somma da inscriversi nel Bilancio dell' Entrata | Ammontare della spesa: per il Personale dei RR. Licei e Ginnasi (V. Sub-All. A) | Ammontare della spesa: per l'insegnamento della ginnastica | Somma complessiva da inscriversi nel Bilancio della Spesa |
|---|---|---|---|---|
| **Ginnasi di nuova istituzione.** | | | | |
| Ginnasio di Frosolone | 13618 43 | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| Id. di Palmi | 7500 — | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| **Ginnasi che si convertono in governativi.** | | | | |
| Ginnasio di Avezzano | 14900 — | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| Id. di Cassino | 7500 — | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| Id. di Pontedera | 9000 — | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| Id. di Atri | 7000 — | 15100 — | 600 — | 15700 — |
| | 59518 43 | 90600 — | 3600 — | 94200 — |

---

*Il Numero* **583** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

La restrizione di cui al comma secondo dell'articolo 115 della legge sulle pensioni civili e militari, testo unico, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, secondo cui il diritto della vedova alla pensione è subordinato alla condizione che il matrimonio sia avvenuto non meno di due anni prima del trasferimento del marito nella posizione di servizio ausiliario, non è applicabile ai matrimoni contratti entro i due anni precedenti alla legge 6 marzo 1898, n. 59, dagli ufficiali del genio navale (ingegneri e macchinisti), del corpo sanitario e del commissariato, collocati in posizione ausiliaria pei limiti di età, in forza dell'articolo 16 della legge stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero 534 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le frazioni di Casorate, Sempione e Mezzana Superiore sono distaccate dal Comune di Arsago e costituite in Comuni autonomi.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del decreto Reale che, udito il Consiglio di Stato, avrà determinati i confini dei due nuovi Comuni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle legge e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero 535 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I boschi nazionali inalienabili di Vallombrosa, Camaldoli e Boscolungo nell'Appennino toscano, quello del Causiglio, in provincia di Belluno, e quello di Ficuzza, in provincia di Palermo, sono destinati principalmente a stazioni climatiche.

Essi saranno soggetti esclusivamente ai tagli richiesti dalla coltivazione e conservazione della foresta.

I detti boschi continueranno ad essere amministrati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e saranno esclusi dal piano economico redatto a norma dell'articolo 1 della legge 20 giugno 1871, n. 283, serie 2ª.

Le norme per i tagli di coltivazione e conservazione, di cui al primo comma, saranno approvate per decreto Reale, sentito il Consiglio forestale e il Consiglio di Stato.

Art. 2.

È data facoltà al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, di accordo col Ministro delle Finanze:

di far concessioni temporanee di determinate aree, nelle proprietà demaniali di Vallombrosa, Camaldoli, Boscolungo, Causiglio e Ficuzza, allo scopo e a condizione che servano per edificarvi alberghi, stabilimenti idroterapici o climatici e villini;

di fare concessioni temporanee di acqua;

di permettere che sulle strade, le quali attraversano i detti boschi, siano collocati binarî per trazione meccanica o animale;

Le concessioni di aree potranno farsi soltanto sui terreni non boscosi, sui margini dei terreni boscosi e lungo le strade che attraversano la foresta.

Anche i fabbricati demaniali già esistenti possono essere compresi nelle concessioni, sempre che non siano necessari al servizio pubblico.

Art. 3.

Le concessioni saranno fatte con le forme stabilite dalla legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, potranno farsi per la durata non maggiore di novanta anni, e dovranno essere accompagnate dalle condizioni necessarie per la conservazione della foresta.

I concessionarî dovranno pagare le imposte e le sovrimposte, nonchè un canone annuo al Demanio, al quale, dopo scaduto il termine della concessione, rimarrà acquisita la proprietà degli immobili costruiti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero* **536** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Montemitro sarà staccata dal Comune di San Felice Slavo (Campobasso) e ricostituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Al Governo del Re è data facoltà di disporre, con decreto Reale, quanto concerne l'esecuzione completa della presente legge, la quale andrà in vigore 60 giorni dopo la pubblicazione del detto decreto Reale, che, udito il Consiglio di Stato, avrà determinato i confini del Comune di Montemitro e separati gl'interessi di esso da quelli del Comune di San Felice Slavo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero* **537** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la spesa di lire 1,300,000 da inscriversi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1902-1903 e successivi esercizi sino all'esercizio 1906-1907, ad un capitolo con la denominazione: « Aumento della forza organica dell'arma dei RR. carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi ai militari dell'arma stessa ».

Art. 2.

È pure approvata la spesa di lire 200,000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio finanziario 1901-1902, ad un nuovo capitolo con la denominazione: « Provvista di biciclette in servizio dell'arma dei RR. carabinieri ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero* **539** *della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1470 (serie 3a);
Vista la legge 14 luglio 1887, n. 4719 (serie 3a);
Visto il R. decreto 28 giugno 1888 che approva il Regolamento per la concessione degli impieghi ai sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina ed agli ufficiali di scrittura delle Amministrazioni della Guerra e della Marina;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro della Guerra e della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 35 del Regolamento 28 giugno 1888 è abolito.

Art. 2.

Al predetto Regolamento è aggiunto il nuovo articolo 38 *bis*, qui appresso formulato.

Art. 3.

Gli articoli 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 55 e 57 dello stesso Regolamento vengono sostituiti dai seguenti:

Art. 31.

I posti, cui i sottufficiali possono aspirare nelle Amministrazioni delle ferrovie Mediterranea, Adriatica e Sicula, sono quelli indicati nell'elenco *C*.

Il sottufficiale aspirante ad un impiego nelle Amministrazioni suddette deve far risultare sulla domanda, di cui all'articolo 15, per quali Reti intenda di chiedere l'impiego, e designare i posti, descritti nell'elenco anzidetto, ai quali concorre.

La Commissione d'avanzamento di cui all'articolo 17 dovrà deliberare, con le norme ivi indicate, se il sottufficiale sia meritevole dell'impiego e se lo presuma idoneo per aspirare a tutti od a parte, e quali, dei posti domandati.

Art. 32.

Gli impieghi nelle ferrovie sono divisi in tre categorie come è detto all'articolo 8.

Art. 33.

Il Ministero della Guerra, ricevute le domande dei sottufficiali per impieghi nelle ferrovie, le inscrive sul registro di cui all'articolo 12 pei soli posti pei quali sono stati riconosciuti idonei.

Le Amministrazioni sopra citate, ogni qualvolta si verifichino delle vacanze nei posti indicati nell'elenco *C*, devoluti ai sottufficiali, le segnalano al Ministero della Guerra, il quale notifica alle medesime i nomi e le residenze dei sottufficiali, cui per turno spetta di coprirle.

Le Amministrazioni suddette indicano poi al Ministero della Guerra l'Autorità sanitaria delle ferrovie che deve visitare i sottufficiali, inviando all'uopo gli scontrini ferroviarî pei medesimi.

I sottufficiali dichiarati idonei potranno essere ammessi subito all'esperimento. Ove però questo debba essere ritardato, essi saranno fatti rientrare al più presto possibile alle rispettive residenze, a cura delle Amministrazioni ferroviarie stesse.

In modo analogo saranno fatti rientrare alle loro sedi i sottufficiali non dichiarati idonei.

Il risultato della visita sanitaria e la decisione presa per l'assunzione in esperimento dei sottufficiali idonei saranno tosto partecipati al Ministero della Guerra per gli ulteriori provvedimenti e per le opportune comunicazioni all'Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Art. 34.

Il Ministero della Guerra trasmetterà alle competenti Società ferroviarie i fogli matricolari (mod. 61) dei sottufficiali chiamati all'esperimento per conseguire l'impiego, nonchè le dichiarazioni rilasciate dai medesimi, ove occorra, di rinuncia al beneficio dell'attuale cassa pensioni, per partecipare a quello della nuova cassa di previdenza istituita presso le Società stesse.

I sottufficiali chiamati ad impiego nelle ferrovie, prima di essere nominati definitivamente, e cioè durante il periodo d'esperimento, dovranno:

a) presentare al Ministero della Guerra, per essere inviati all'Amministrazione ferroviaria, i documenti richiesti dai Regolamenti delle varie Società e principalmente la fede di nascita, e, se trattasi di sottufficiale in congedo, anche il certificato di penalità;

b) non avere oltrepassato l'età di 35 anni.

Art. 36.

Il sottufficiale aspirante agli impieghi indicati nell'elenco C deve prestare un esperimento pratico della durata non minore di un mese nè maggiore di sei.

Durante l'esperimento sarà considerato come provvisorio ed avrà la qualifica corrispondente al posto occupato, ricevendo dall'Amministrazione ferroviaria la retribuzione non inferiore a L. 2,25 al giorno.

L'aspirante all'impiego di sorvegliante di linea nella Rete Adriatica ed ai lavori in quella Sicula, deve possedere le cognizioni necessarie per essere in grado di poter sorvegliare i lavori in muratura ed eseguire i rilievi metrici.

Il sottufficiale che aspira all'impiego di diurnista nella Rete Sicula dev'essere munito di licenza tecnica o del Ginnasio superiore, oppure sottoporsi ad esame di concorso.

Art. 37.

L'Amministrazione ferroviaria presso cui trovasi in esperimento un sottufficiale aspirante ad impiego, sempre quando lo ritenga idoneo, lo nomina senz'altro al detto impiego e ne informa subito il Ministero della Guerra, il quale, qualora il sottufficiale si trovasse ancora in servizio sotto le armi, provvederà per il di lui congedamento od inviterà il Ministero della Marina a dare in proposito gli ordini opportuni, ove si tratti di sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi.

Nel caso, invece, che il sottufficiale non fosse dichiarato idoneo per l'impiego cui fu proposto, allo scadere del termine dell'esperimento, la suddetta Amministrazione comunicherà al Ministero della Guerra i risultati dell'esperimento stesso, anche quando si tratti di sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi.

Il Ministero della Guerra parteciperà all'Ispettorato generale delle ferrovie le nomine avvenute.

Art. 38.

Il servizio militare dei sottufficiali ammessi ad impiego ferroviario sarà valutato a tenore della legge che creerà il nuovo istituto di previdenza per gli impiegati ferroviari.

Art. 38 *bis*.

Ogni Società ferroviaria comunicherà, nei primi 10 giorni d'ogni semestre, al Ministero della Guerra e all'Ispettorato generale delle ferrovie, una situazione completa delle vacanze che si sono verificate negli impieghi da esse dipendenti e compresi nell'elenco *C*, conforme al modello qui annesso.

Art. 55.

I sottufficiali in congedo illimitato nominati ad impiego civile dello Stato, con o senza esperimento, non hanno diritto ad alcuna indennità di viaggio o di trasferta per raggiungere la destinazione.

Però hanno diritto per essi e rispettive famiglie alle riduzioni ferroviarie stabilite per gl'impiegati civili dello Stato.

Saranno quindi provvisti di scontrini a cura delle Autorità militari.

Art. 57.

I sottufficiali in effettivo servizio e in congedo, che vengono chiamati alla visita sanitaria d'idoneità all'impiego nelle ferrovie, saranno provvisti, dalle competenti Società, dei biglietti di viaggio (andata e ritorno) gratuiti, per recarsi nella località ove dovranno subire la visita stessa. All'atto poi della loro ammissione in esperimento per conseguire l'impiego, sarà accordato ai medesimi ed alle rispettive famiglie il viaggio gratuito, nonchè il beneficio del trasporto, pure gratuito, delle masserizie, in base alle disposizioni in vigore per gl'impiegati ferroviarî.

Art. 4.

All'attuale elenco *C*, annesso al Regolamento 28 giugno 1888, è sostituito il seguente:

ALLEGATO C

**Impieghi ferroviari ai quali possono essere ammessi i sottufficiali.**

| Num. d'ordine | QUALIFICHE | Stipendio di 1ª nomina Lire | Categoria a cui appartengono gl'impiegati | COMPETENZE ACCESSORIE |
|---|---|---|---|---|
| | **Rete Mediterranea.** | | | |
| 1 | Portieri | 900 | I | Indennità di malaria nelle località stabilite dai Regolamenti sociali. |
| 2 | Guarda-officine | 900 | I | |
| 3 | Fattorini | 960 | I | |
| 4 | Sorveglianti del materiale | 1080 | II | |
| 5 | Aiutanti commessi | 900 | II | |
| 6 | Guarda-depositi | 960 | II | |
| | **Rete Adriatica.** | | | |
| 7 | Guarda-portoni | 900 | I | Indennità di residenza a Roma ed in località di malaria. |
| 8 | Uscieri | 900 | I | |
| 9 | Guarda-merci | 900 | I | |
| 10 | Guardie di stazione (1) | 900 | I | |
| 11 | Scrivani | 1080 | II | |
| 12 | Aiutanti applicati | 900 | II | |
| 13 | Sorveglianti della linea | 990 | III | |
| 14 | Portieri | 900 | I | |
| 15 | Aiuti commessi | 900 | II | Indennità per residenza in località di malaria. |
| 16 | Allievi conduttori (poi conduttori, in seguito ad esame) (4) | 900 | II | Indennità di malaria - Indennità di percorrenza. |
| 17 | Sorveglianti ai lavori (2) | 1080 | III | Indennità di malaria - Compenso per maggiore assenza dalla residenza o per pernottamento. |
| 18 | Diurnisti (poi commessi, in seguito ad esame) (3). | 1095 | III | Indennità per residenza in località di malaria. |

(1) Possono concorrere a parte dei posti di aiutante applicato.
(2) Previo esame di idoneità.
(3) Devono essere muniti di licenza delle Scuole tecniche o ginnasiale superiore, oppure sottoporsi ad esame di concorso.
(4) Devono avere la statura di m. 1,68.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
C. DI SAN MARTINO.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

*Il Numero* 540 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1889, n. 1470 (serie 3ª);
Vista la legge 14 luglio 1887, n. 4719 (serie 3ª);
Visto il R. decreto 28 giugno 1888 che approva il Regolamento per la concessione degli impieghi ai sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina ed agli ufficiali di scrittura delle Amministrazioni della Guerra e della Marina;
Vista la legge 30 giugno 1901, n. 269, con la quale è stata istituita una categoria d'impiegati d'ordine nell'Amministrazione di pubblica sicurezza;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro della Guerra e della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al predetto Regolamento è aggiunto il nuovo articolo 41 *bis*, formulato come appresso:
« Gli ufficiali di scrittura aspiranti all'impiego di uffi-

ciali d'ordine nella pubblica sicurezza, creato con la legge 30 giugno 1901, n. 269, sebbene giudicati idonei e meritevoli degli impieghi d'ordine nelle Amministrazioni dello Stato dalla Commissione di cui al precedente articolo 41, non saranno nominati a tale impiego senza il nulla-osta da parte del Ministero dell'Interno ».

Art. 2.

All'elenco *B*, annesso al Regolamento 28 giugno 1888, sotto la rubrica « Ministero dell'Interno », viene fatta la seguente aggiunta:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 *bis* | Ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza. | 1200 | 200 ufficiali d'ordine di 3ª classe L. 1200.<br>100 ufficiali d'ordine di 2ª classe L. 1500.<br>50 ufficiali d'ordine di 1ª classe L. 2000.<br>11 archivisti di 2ª classe L. 2500.<br>10 archivisti di 1ª classe L. 3000. |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
C. di San Martino.
E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

---

*Il Numero* CCCLXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 13 novembre 1898, n. CCCLXXVI (Parte supplementare);

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Caserta in data 1° maggio, 12 luglio e 4 settembre 1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogata la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta, annessa al R. decreto del 13 novembre 1898, n. CCCLXXVI (Parte supplementare).

Art. 2.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte, addì 8 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

**TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Terra di Lavoro e Benevento, residente in Caserta.**

| N. d'ordine | SEDE delle Sezioni | COMUNI componenti le Sezioni |
|---|---|---|
| | | *Provincia di Terra di Lavoro* |
| 1 | Caserta | Caserta — Castelmorrone — San Leucio. |
| 2 | Acerra | Acerra. |
| 3 | Alvito | Alvito — Sandonato Val di Comino — Settefrati — Vicalvi. |
| 4 | Arce | Arce — Fontana Liri — Roccadarce. |
| 5 | Arienzo | Arienzo — San Felice a Cancello — Santa Maria a Vico. |
| 6 | Arpino | Arpino — Casalvieri — Fontechiari — Santo Padre. |
| 7 | Atina | Atina — Belmonte — Casalattico — Picinisco — Villa Latina. |
| 8 | Aversa | Aversa — Carinaro — Casaluce — Lusciano e Ducenta — Teverola. |
| 9 | Caiazzo | Caiazzo — Alvignano — Castelcampagnano — Dragoni — Piana di Caiazzo — Ruviano. |
| 10 | Capriati a Volturno | Capriati a Volturno — Ciorlano — Fontegreca — Gallo Letino — Prata Sannita. |
| 11 | Capua | Capua — Bellona. |
| 12 | Carinola | Carinola — Francolise — Mondragone. |
| 13 | Cassino | Cassino — Aquino — Castrocielo — Colle San Magno — Piedimonte San Germano — Pignataro Interanna — Roccasecca — Sant'Elia Fiume Rapido — Terelle — Villa Santa Lucia. |
| 14 | Cervaro | Cervaro — Sant'Ambrogio — San Biagio — San Vittore del Lazio — Vallerotonda — Viticuso ed Acquafondata. |
| 15 | Cicciano | Cicciano — Camposano — Cumignano e Gallo — Roccarainola — Tufino. |
| 16 | Elena | Elena. |
| 17 | Esperia | Esperia — Ausonia — Castelnuovo Parano — Coreno Ausonio — Sant'Andrea — Sant'Apollinare — San Giorgio a Liri. |
| 18 | Fondi | Fondi — Campodimele — Itri — Lenola — Monte San Biagio — Pastena — Pico — San Giovanni Incarico — Sperlonga. |
| 19 | Formia | Formia — Castellonorato — Maranola. |
| 20 | Formicola | Formicola — Castel di Sasso — Liberi — Pontelatone. |
| 21 | Gaeta | Gaeta. |
| 22 | Grazzanise | Grazzanise — Cancello Arnone — Castelvolturno. |
| 23 | Isola del Liri | Isola del Liri — Castellini. |

| N. d'ordine | SEDE delle Sezioni | COMUNI componenti le Sezioni |
|---|---|---|
| 24 | Maddaloni | Maddaloni — Cervino — Valle di Maddaloni. |
| 25 | Marcianise | Marcianise — Capodrise — Macerata di Marcianise — Portico — Recale — San Marco Evangelista — San Nicola la Strada. |
| 26 | Marigliano | Marigliano — Brusciano — Castel Cisterna — Mariglianella — Scisciano — San Vitaliano. |
| 27 | Mignano | Mignano — Galluccio — Roccadevandro — San Pietro Infine. |
| 28 | Minturno | Minturno — Castelforte — Santi Cosimo e Damiano — Spigno Saturnia. |
| 29 | Nola | Nola — Cimitile — Casamarciano — Visciano. |
| 30 | Palma Campania | Palma Campania — Carbonara di Nola — San Gennaro — Striano. |
| 31 | Piedimonte d'Alife | Piedimonte d'Alife — Ailano — Alife — Castel d'Alife — Gioia Sannitica — Raviscanina — Sant'Angelo d'Alife — San Gregorio — San Polito Sannita — Valle Agricola. |
| 32 | Pietramelara | Pietramelara — Baia Latina — Pietravairano — Riardo — Roccaromana. |
| 33 | Pignataro Maggiore | Pignataro Maggiore — Calvi Risorta — Camigliano — Giano Vetusto — Pastorano — Rocchetta e Croce — Sparanise — Vitulazio. |
| 34 | Pontecorvo | Pontecorvo. |
| 35 | Ponza | Ponza. |
| 36 | Roccamonfina | Roccamonfina — Conca della Campania — Marzano Appio — Tora e Piccilli. |
| 37 | Saviano | Saviano — Liveri — San Paolo Belsito. |
| 38 | Sessa Aurunca | Sessa Aurunca. |
| 39 | Santa Maria Capua Vetere | Santa Maria Capua Vetere — Casagiove — Casapulla — Curti — San Prisco. |
| 40 | San Tommaso | San Tommaso. |
| 41 | Sora | Sora — Brocco — Campoli — Pescosolido. |
| 42 | Succivo | Succivo — Cesa — Gricignano d'Aversa — Orto di Atella. |
| 43 | Teano | Teano — Caianello — Presenzano — Vairano — Patenora. |
| 44 | Trentola | Trentola — Casal di Principe — Frignano Maggiore — Frignano Piccolo — Pareti — San Cipriano d'Aversa — San Marcellino — Vico di Pantano. |

| N. d'ordine | SEDE delle Sezioni | COMUNI componenti le Sezioni |
|---|---|---|
| | | *Provincia di Benevento* |
| 1 | Airola | Airola — Arpaia — Bucciano — Forchia — Moiano — Paolise. |
| 2 | Baselice | Baselice — Castelvetere in Valfortore — Foiano Valfortore. |
| 3 | Benevento | Benevento — Arpaise — Ceppaloni — Fragneto Monforte — Fragneto l'Abate — Pago Veiano — Pescolamazza — Pietrelcina — Sant'Angelo a Cupolo — San Leucio. |
| 4 | Castelfranco in Miscano. | Castelfranco in Miscano — Ginestra — Montefalcone Valfortore. |
| 5 | Cerreto Sannita | Cerreto Sannita — Amorosi — Castelvenere — Cusano Mutri — Faicchio — Guardia San Framondi — San Lorenzello — San Lorenzo Maggiore — San Salvatore Telesino. |
| 6 | Colle Sannita | Colle Sannita — Circello — Reino. |
| 7 | Montesarchio | Montesarchio — Apollosa — Bonea — Pannarano. |
| 8 | Morcone | Morcone — Pietraroia — Sassinoro. |
| 9 | Paduli | Paduli — Apice — Buonalbergo. |
| 10 | Pontelandolfo | Pontelandolfo — Campolattaro — Casalduni — San Lupo. |
| 11 | Sant'Agata dei Goti. | Sant'Agata dei Goti — Durazzano — Limatola. |
| 12 | San Bartolomeo in Galdo | San Bartolomeo in Galdo. |
| 13 | Santa Croce di Morcone | Santa Croce di Morcone — Castelpagano — Cerce Maggiore. |
| 14 | Solopaca | Solopaca — Frasso — Melizzano. |
| 15 | San Giorgio la Molara. | San Giorgio la Molara — Molinara — San Marco dei Cavoti. |
| 16 | San Giorgio la Montagna | San Giorgio la Montagna — San Martino Sannita — San Nazzaro Calvi — San Nicola Manfredi. |
| 17 | Vitulano | Vitulano — Campoli — Cantano — Castelpoto — Foglianise — Pampisi — Tocco Gaudio — Torrecuso. |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il Ministro*
G. BACCELLI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 dicembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Remo (Porto Maurizio).*

SIRE!

Dopo la vittoria ottenuta dal partito d'opposizione nelle elezioni parziali avvenute il 14 luglio scorso, molti consiglieri comunali di San Remo erano venuti nella determinazione di dimettersi, ma i buoni uffici del prefetto valsero allora a sconsigliare la crisi.

Se non che ben presto, per l'apatia di alcuni consiglieri e per le divisioni personali, venute poi tanto ad accentuarsi da finire col prevalere sui principî professati dai suoi componenti, la maggioranza andò rapidamente disgregandosi e divenne impotente a costituire un'Amministrazione forte e durevole.

Così avvenne che, dopo la rinuncia del consigliere eletto all'ufficio di sindaco, due sedute indette per far luogo ad altra nomina riuscirono infruttuose, a cagione dei tumulti e degli incidenti provocati dalla minoranza, e neppure la terza potè sortire alcun effetto, in quanto che vi intervennero solo sette consiglieri della maggioranza, essendosene astenuti undici.

Una quarta adunanza andò completamente deserta.

Per tal modo, il Municipio di San Remo è da oltre due mesi impedito nel suo regolare funzionamento, e la lotta tende a passare al di fuori della civica rappresentanza e propagarsi nel paese.

Da una così anormale situazione non è possibile uscire se non col fare appello al Corpo elettorale, previo lo scioglimento del Consiglio; ed a questo fine, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Remo, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rovasenda conte comm. Casimiro è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 19 dicembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Grotte (Girgenti).*

SIRE!

In seguito alla lunga ed aspra lotta che combattevasi nel seno del Consiglio comunale di Grotte, quel sindaco, ormai stanco, adducendo motivi di famiglia, rinunciò all'ufficio; ma siccome i due partiti disponevano di un egual numero di voti, non fu possibile eleggere il successore, onde il Consiglio stesso a voti unanimi deliberò di dimettersi in massa.

Poichè, data l'attuale tensione degli animi, ogni tentativo di conciliazione riuscirebbe inutile, non v'è altro mezzo per risolvere la crisi, che quello di sciogliere il Consiglio; provvedimento questo tanto più necessario in quanto che è ancora da deliberare il bilancio 1902 e l'Amministrazione è venuta del tutto a mancare.

Prego pertanto la Maestà Vostra di degnarsi d'apporre la Sua Augusta firma sul presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Grotte, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giovanni Guicciardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Veduto il Regolamento per i biglietti di Stato e di banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti i decreti Ministeriali 13 luglio 1896 e 8 dicembre 1897, con i quali venne autorizzata la fabbricazione di biglietti di nuovo tipo del Banco di Sicilia;

Vedute le deliberazioni 11 settembre e 20 novembre 1901 del Consiglio d'amministrazione del Banco predetto, relative a una nuova fabbricazione dei quattro tagli di tali biglietti;

Veduta la domanda 2 corrente, n. 9876, fatta dalla Direzione generale del Banco, in relazione alle suddette deliberazioni;

**Decreta:**

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di biglietti del Banco di Sicilia dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

N. sessantamila (60,000) biglietti da mille (1,000) lire, per un valore complessivo di sessanta milioni (60,000,000) di lire;

N. centomila (100,000) biglietti da cinquecento (500) lire, per un valore complessivo di cinquanta milioni (50,000,000) di lire;

N. duecentomila (200,000) biglietti da cento (100) lire, per un valore complessivo di venti milioni (20,000,000) di lire;

N. duecentocinquantamila (250,000) biglietti da cinquanta (50) lire, per un valore complessivo di dodici milioni cinquecentomila (12,500,000) lire;

**e, complessivamente, n. seicentodiecimila (610,000) b igetti per un valore di cento quarantadue milioni cinquecentomila (142,500,000) lire.**

**I biglietti di ciascuno degli indicati quattro tagli saranno ripartiti in serie da cinquemila (5,000) biglietti ciascuna, ed i biglietti di ogni serie saranno contraddistinti col numero progressivo da 1 a 5,000.**

**I biglietti da mille (1,000) lire saranno divisi in dodici (12) serie segnate con le lettere F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S.**

**I biglietti da cinquecento (500) lire saranno divisi in venti (20) serie, di cui: dieci (10) segnate con le lettere N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z, formanti con la precedente emissione autorizzata dal decreto Ministeriale del 13 luglio 1836 un gruppo di ventuna (21) serie, e dieci (10) segnate e contrassegnate con le lettere $A^a$, $B^a$, $C^a$, $D^a$, $E^a$, $F^a$, $G^a$, $H^a$, $I^a$, $L^a$.**

**I biglietti da cento (100) lire saranno divisi in quaranta (40) serie, di cui: venti (20), segnate e contrassegnate con le lettere $B^c$, $C^c$, $D^c$, $E^c$, $F^c$, $G^c$, $H^c$, $I^c$, $L^c$, $M^c$, $N^c$, $O^c$, $P^c$, $Q^c$, $R^c$, $S^c$, $T^c$, $U^c$, $V^c$, $Z^c$, a compimento del quarto gruppo di ventuna (21) serie, già iniziato con la precedente emissione autorizzata con il decreto del 13 luglio 1896, e venti (20), segnate e contrassegnate con le lettere $A^d$, $B^d$, $C^d$, $D^d$, $E^d$, $F^d$, $G^d$, $H^d$, $I^d$, $L^d$, $M^d$, $N^d$, $O^d$, $P^d$, $Q^d$, $R^d$, $S^d$, $T^d$, $U^d$, $V^d$, faranno parte di un quinto gruppo pure di ventuna (21) serie.**

**I biglietti da cinquanta (50) lire saranno divisi in cinquanta (50) serie, di cui: sedici (16), segnate e contrassegnate con le lettere $F^g$, $G^g$, $H^g$, $I^g$, $L^g$, $M^g$, $N^g$, $O^g$, $P^g$, $Q^g$, $R^g$, $S^g$, $T^g$, $U^g$, $V^g$, $Z^g$, a compimento dell' ottavo gruppo di cinque (5) serie iniziato con la precedente emissione autorizzata dal citato decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1898; ventuna (21) serie, segnate e contrassegnate con le lettere $A^h$, $B^h$, $C^h$, $D^h$, $E^h$, $F^h$, $G^h$, $H^h$, $I^h$, $L^h$, $M^h$ $N^h$, $O^h$, $P^h$, $Q^h$, $R^h$, $S^h$, $T^h$, $U^h$, $V^h$, $Z^h$, formeranno il gruppo nono; e tredici (13) serie, segnate e contrassegnate con le lettere $A^i$, $B^i$, $C^i$, $D^i$, $E^i$, $F^i$, $G^i$, $H^i$, $I^i$, $L^i$, $M^i$, $N^i$, $O^i$, faranno parte di un decimo gruppo.**

Art. 2.

**I biglietti di cui all'articolo precedente avranno, per ciascuno dei tagli da 1,000, 500, 100 e 50 lire, i distintivi e le caratteristiche rispettivamente fissati dai decreti Ministeriali 15 settembre 1897, 24 dicembre 1897, 30 dicembre 1896 e 27 aprile 1897, salvo che alle parole: « Il Cassiere principale » dovranno essere sostituite le altre: « Il Cassiere ».**

**Ai biglietti medesimi verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896.**

**Il presente decreto sarà pubblicato nella** *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

**Dato a Roma, addì 18 dicembre 1901.**

*Il Ministro*
DI BROGLIO.

## IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'articolo 2 del Regolamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1896, n. 579;

Visti i decreti Ministeriali 24 ottobre e 21 dicembre 1901;

**Determina quanto segue:**

Fermo restando le altre disposizioni del primo dei citati decreti Ministeriali, il numero dei posti messi a concorso per la carriera diplomatica è elevato da otto a nove.

Roma, addì 4 gennaio 1902.

**Elenco dei candidati** *ammessi agli esami di concorso per le carriere diplomatica e consolare, che avranno principio il 13 gennaio 1902, alle ore 12.*

**Concorso diplomatico**

1. Alliata Giovanni.
2. Artom Umberto.
3. Ayala Francesco.
4. Borghetti Riccardo.
5. Brambilla Giuseppe
6. Catalani Giuseppe.
7. Compans di Brichanteau Alessandro.
8. De Martino Gino.
9. Durini Ercole.
10. Freschi Carlo.
11. Gattoni Giulio.
12. Guasco di Bisio Emilio.
13. Medici Francesco.
14. Nani-Mocenigo Giovanni Battista.
15. Nigra Guido.
16. Pennisi Giuseppe.
17. Rinella Sabino.
18. Torlonia Carlo.

**Concorso consolare**

1. Alfani Alberto.
2. Anfosso Luigi.
3. Bartolucci-Godolini Giovanni Battista.
4. Bolognesi Giulio.
5. Ciancarelli Bonifacio.
6. D'Alia Antonino.
7. De Matteis Andrea.
8. Del Mayno Edoardo.
9. Donegani Eugenio.
10. Eles Emilio.
11. Fabbri Attilio.
12. Forzano Francesco.
13. Mazzini Ferdinando.
14. Monticelli Ernesto.
15. Passigli Giuseppe.
16. Pignatti Morano Bonifacio.
17. Salerno Mele Giovanni.
18. Santini Alibrando.
19. Strano Salvatore.
20. Toscani Angelo.
21. Valensin Guido.
22. Vivaldi Guglielmo.

Roma, addì 5 gennaio 1902.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**Personale delle intendenze.**

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1901:

Tonetti Luigi, vice-segretario amministrativo di 3ª classe, presso l'Intendenza di finanza di Genova, è trasferito a Torino.

Con decreti Ministeriali del 26 dicembre 1901:

Della Torre Marco, vice-segretario amministrativo di 1ª classe, presso l'Intendenza di finanza di Bergamo, è trasferito a quella di Chieti.

Pinoli Luigi, vice-segretario amministrativo di 3ª classe, presso l'Intendenza di finanza di Potenza, è trasferito a quella di Bergamo.

Lori Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe, presso l'Intendenza di finanza di Girgenti, è trasferito a quella di Perugia.

**Personale delle gabelle.**

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1901:

Di Fausto Amanto, ufficiale di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, è nominato volontario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, per merito di esame di concorso.

Con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1901:

Leonardi Armando, ufficiale di 4ª classe nelle dogane a San Dalmazzo di Tonda, è nominato volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, e destinato a prestar servizio presso l'Intendenza di Roma.

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

Graffeo Achille, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, a Bari, è dispensato dall'impiego, per motivi di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con decreti Ministeriali del 28 dicembre 1901:

Di Fausto Amanto, è nominato volontario di dogana a Genova — Maucéri Corrado, id. a Siracusa — Rizza Antonio, id. a Catania — Scaglione dott. Giuseppe, id. a Palermo — Nardi Mario, id. a Roma — Guzzi Domenico, id. a Brindisi — Tarzia Antonio, id. a Venezia — Troiani Giovanni, id. a Bari — Napoli Antonino, id. a Messina — Vannicelli Augusto, id. a Roma — Lovisolo Giovanni, id. a Como — Ferrante Umberto, id. a Salerno — Sanguinetti Guido, id. a Firenze — Greco Ermete, id. a Cagliari — Carlino Alfredo, id. a Milano — Iazeolla Ettore, id. a Bari — Scandurra Carmelo, id. a Reggio Calabria — Adragna Paolo, id. a Trapani — Romano Cesare, id. a Napoli — Falchero Giulio, id. a Genova — Lisitano Niccolò, id. a Messina — Cavasino Salvatore, id. a Genova — Rossi Edoardo, id. a Napoli — Granone dott. Serafino, id. a Genova — Mundula Fausto, id. ad Ancona — Davi dott. Eugenio, id. a Genova — Panzera Giuseppe, id. a Napoli — Oselladoro Antonio, id. a Venezia — Colombo Arturo, id. a Genova — Corbelli dott. Giulio, id. a Roma — Trupia Leonardo, id. a Genova — Mignarri dott. Ugo, id. a Roma — Fassò dott. Giacinto, id. a Verona — Napolitano Giuseppe, id. a Genova — Maresca Achille, id. a Genova — Tordo Angelo, id. a Catania — Fiammazzo Odilone, id. a Roma — Bottalla Francesco, id. a Napoli — Miceli Girolamo, id. a Genova — Sereni Enrico, id. a Napoli — Viola Egidio, id. a Ravenna — Coppolino Antonino, id. a Cagliari — Forcella Roberto, id. a Roma (Ufficio revisione) — Parisi Gio. Tommaso, id. a Genova — Ferraris dott. Emilio, id. a Rimini — Bianchi Nereo, id. a Roma (Ufficio revisione) — Bifaro Domenico, id. a Genova — Coniglio Calogero, id. a Genova — Nappi Alfonso, id. a Genova — Zucchi Olgo, id. a Como — Costa Vincenzo, id. a Palermo — Brescia Vincenzo, id. a Venezia — Ancona Paolo, id. a Genova — Cardone Gaetano, id. a Genova — Pitrè Riccardo, id. a Palermo — Colucci Antonio, id. a Savona — Radogna Antonio, id. a Genova — Pirazzoli Ercole, id. a Ravenna — Galdi Vincenzo, id. a Torino — Urbinati Attilio, id. ad Ancona — Canevari Ennio, id. a Livorno — Morabito dott. Alfio, id. a Genova — Rossi dott. Guido, id. a Roma (Ufficio revisione) — Calini dott. Orazio, id. a Milano — Rampa Vittorio Luigi, id. a Genova — Bontempo Gennaro, id. a Venezia — Leoni dott. Umberto, id. a Verona — Sansone Gustavo, id. ad Udine — Rutelli Mario id. a Palermo — Frigerio Mario, id. a Torino — Angelino Nicola, id. a Torino — Di Giorgi dott. Antonino, id. a Genova — Trentalance Nicola, id. a Genova — Marini Tommaso, id. a Genova — Parziale Ciriaco, id. a Genova — Caleca Girolamo, id. a Porto Torres — Tufani Michele, id. a Genova — Bucciantini Leandro, id. a Civitavecchia — Corsini Eugenio id. a Genova — Mennini Giuseppe, id. a Ventimiglia.

**Personale del Demanio.**

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1901:

Golino Raffaele — Boscarino Innocenzo, guardiani in esperimento dei canali patrimoniali dell'antico Demanio, nominati guardiani effettivi.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1901:

Casini Delfino, nominato, per esame d'idoneità, guardiano in esperimento dei canali patrimoniali dell'antico Demanio.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Marsala Gaetano, agente di 1ª classe a Terranova di Sicilia (Caltanissetta), in aspettativa per motivi di salute a tutto il 30 settembre 1901 coll'assegno annuo di lire 1925, è, d'ufficio, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute a tutto il 31 dicembre 1901 col medesimo assegno annuo.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1901:

Stresino Giuseppe, aiuto-agente di 2ª classe a Monza (Milano), aumentato lo stipendio da lire 1500 a lire 1650 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1901:

Luciani Federico, aiuto-agente di 1ª classe a Roma (1° ufficio), in aspettativa per motivi di salute a tutto il 20 dicembre 1901 coll'assegno annuo di lire 666,66, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 21 dicembre 1901.

Borserini Nemesio, volontario all'agenzia di Sondrio, stato dispensato dal servizio a decorrere dal 1° dicembre 1900 per soddisfare agli obblighi della leva, è, in seguito a sua domanda, richiamato in attività di servizio a decorrere dall'8 dicembre 1901.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Cannatà Ignazio, aiuto-agente di 2ª classe a Naso (Messina), reggente l'agenzia di Partinico (Palermo), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Bombelli Filippo, aiuto-agente di 1ª classe a Poggio Mirteto (Perugia), reggente l'agenzia di Corleone (Palermo), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Costa Tommaso, aiuto-agente di 1ª classe a Frascati (Roma), reggente l'agenzia di Pisticci (Potenza), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Piccoli Giuseppe, aiuto-agente di 1ª classe ad Avigliana (Torino), reggente l'agenzia di Sorgonó (Cagliari), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Milli Achille, aiuto-agente di 1ª classe a Pinerolo (Torino), reggente l'agenzia di Fonzaso (Belluno), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Martorelli Aminta, aiuto-agente di 1ª classe a Roma (1° ufficio), reggente l'agenzia di Ozieri (Sassari), è nominato, per merito d'esame, agente di 3ª classe.

Borromeo Ettore — Caleri Fedele, volontari, nominati aiuti-agenti di 2ª classe.

Buzzetti Pietro — Bruzzone Riccardo — Manzotti dott. Paolo — Tentori Ciro — Milletti Romano — Campisi Giuseppe — Mastrogiovanni Pietro — Zucchetti Primo — Meli Carlo — Chillino Santo — Pozzo Umberto, volontari, nominati aiuti-agenti di 2ª classe.

**Personale del Catasto e dei servizi tecnici.**

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

Bernardi Jacopo, ingegnere catastale di 5ª classe, sono accettate le dimissioni dall'impiego a datare dal 1° dicembre 1901.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**Personale tecnico.**

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Zocchi cav. ing. Ernesto, ispettore superiore di 2ª classe, promosso ispettore superiore di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Saccardo comm. ing. Marco, ispettore capo di 1ª classe, id. ispettore superiore di 2ª classe, id.

Bracco cav. ing. Emanuele, ispettore capo di 2ª classe, promosso, per merito, ispettore capo di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.
Rodini cav. ing. barone Severino, ispettore di 1ª classe, id. per merito, ispettore capo di 2ª classe, id.
Monacelli cav. ing. Giuseppe, ispettore di 2ª classe, id., per merito, ispettore di 1ª classe, id.
Barili cav. ing. Giuseppe, id. id., id., per anzianità, ispettore di 1ª classe, id.
Omboni cav. ing. Baldassarre, sotto-ispettore di 1ª classe, id., per merito, ispettore di 2ª classe, id.
Taddei cav. ing. Alceo, id. id., id., per anzianità, ispettore di 2ª classe, id.
Dell'Arciprete cav. ing. Camillo, sotto-ispettore di 2ª classe, id., per merito, sotto-ispettore di 1ª classe, id.
Silvestri cav. ing. Dante, id. id., id., per anzianità e merito, sotto-ispettore di 1ª classe, id.
Calvi ing. Luigi — Grismayer cav. ing. Egisto — Chauffourier cav. ing. Andrea, sotto-ispettori di 3ª classe, id., per merito, sotto-ispettori di 2ª, id.
Vistarini ing. Attilio — Ferrari ing. Francesco — Barbèri ing. Paolo, ispettori allievi di 1ª classe, id., per merito, sotto-ispettori di 3ª, id.
Flores ing. Eugenio — Castelli ing. Giuseppe — Goria ing. Rocco Augusto, ispettori allievi di 2ª classe, id. id. ispettori allievi di 1ª, id.

**Personale amministrativo.**

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

De Benedetti-Bonaiuto cav. Augusto, ispettore di 2ª classe, promosso, per anzianità, ispettore di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.
Ferrari cav. avv. Carlo, sotto-ispettore di 1ª classe, promosso, per merito, ispettore di 2ª classe, id.
Mosca cav. rag. Attilio, sotto-ispettore di 2ª classe, promosso, per merito, sotto-ispettore di 1ª classe, id.

**Nomine.**

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Carreras rag. Leonetto — Di Bella rag. Ernesto — Pizzala rag. Cesare — Vercellesi rag. prof. Vincenzo, volontari, nominati ispettori allievi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000, dal 1° dicembre 1901.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**Commissione Superiore Metrica e del Saggio dei metalli preziosi.**

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

Stracciati prof. Enrico — Giorgis prof. Giovanni scaduti dalla carica di membri della Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, furono riconfermati, nella stessa qualità, dal 1° gennaio corrente al 31 dicembre 1907.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,146,248 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di *Ladda Maria* di Luigi, moglie dell'assente Pasquale Mancini, domiciliata in Mazzè (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Adda Domenica Maria* di Luigi, moglie dell'assente Pasquale Mancini, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,253,831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di *Desideri* Giacinto fu Giovanni, domiciliato in Torino, — con usufrutto — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Desderi* Giacinto fu Giovanni, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 734 del 13 agosto 1901, col N. 11,658 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, per il deposito fatto dal sig. Avogadro di Vigliano Gastone fu Luigi, di numero sette cartelle, per la complessiva annua rendita di lire milleduecento (1200) del Consolidato 5 0[0.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, il certificato d'iscrizione di pari annue lire milleduecento, nel quale le predette cartelle furono commutate, sarà consegnato a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 4 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Parma col N. 49 ordinale, 414 di prot. e 580 di posizione, in data 16 ottobre 1901, al sig. conte Guido Calvi fu Gaetano, pel deposito da lui fatto di 4 cartelle Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di L. 335 e con decorrenza dal 1° luglio 1901, per tramutarsi in certificato nominativo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, prescritto dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni, il certificato sarà consegnato al signor conte Guido Calvi fu Gaetano, senza obbligo della esibizione della ricevuta denunziata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 4 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato N. 1,081,049, di L. 95, a favore del Comune di Roaschia (Cuneo), rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo, sotto il

**N. 687 e N. 893, 1399, in data 22 giugno 1901, al nome di Aime Andrea fu Antonio.**

**A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore di egual rendita, provenienti dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.**

**Roma, il 24 dicembre 1901.**

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

**Direzione Generale del Tesoro** *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 gennaio, in lire 101,31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 gennaio 1902 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,40.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

*4 gennaio 1902.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| **Consolidati** . . | 5 % *netto* | 101,02 $^{7}/_{8}$ | 99,02 $^{7}/_{8}$ |
| | 4 $^{1}/_{2}$ % *lordo* | 107,20 $^{3}/_{4}$ | 106,08 $^{1}/_{4}$ |
| | 4 % *netto* | 100,57 $^{1}/_{8}$ | 98,57 $^{1}/_{8}$ |
| | 3 % *lordo* | 65,62 $^{3}/_{4}$ | 64,42 $^{3}/_{4}$ |

## R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

**Scuola di paleografia**

**Notificazione.**

**Giovedì 9 gennaio corrente, alle ore 15, ricomincieranno nell'Archivio romano di Stato (Via Valdina, presso Piazza Firenze) le lezioni di paleografia ed archivistica. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studî liceali e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi 60.**

**Roma, il 2 gennaio 1902.**

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Bruxelles, 3 gennaio, che, in seguito ad iniziativa del presidente Krüger, il vice-presidente del Transwaal, signor Schalk-Burger, ha inviato a tutti i comandanti boeri un questionario in cui si chiedeva a quali condizioni essi deporrebbero le armi.

Le risposte pervenute ora sono unanimi nello stabilire, come unica condizione per porre un fine alla guerra, il riconoscimento dell'indipendenza delle Repubbliche boere. Senza questo riconoscimento, la lotta dovrebbe continuare fino all'ultimo sangue.

In seguito a queste risposte, la Legazione del Transwaal a Bruxelles ha pubblicato una Nota, in cui dichiara ancora una volta che la pace è possibile solo a queste condizioni: Completa indipendenza e garanzia dell'integrità dei due Stati boeri; amnistia per i ribelli della Colonia del Capo, e ricostruzione delle fattorie distrutte. Finchè l'Inghilterra si rifiuterà di accettare queste condizioni sarà inutile qualsiasi trattativa.

* * *

Il *Piccolo* ha da Berlino, 5 gennaio:

L'iniziativa per il viaggio in Germania del Principe di Galles, in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, è partita dall'Inghilterra, avendo Re Edoardo dichiarato che gli stava molto a cuore di farsi rappresentare dal Principe ereditario ai festeggiamenti che verranno dati in quell'occasione alla Corte tedesca.

* * *

Il *Daily Telegraph*, commentando la visita del Principe di Galles a Berlino, scrive:

« Diplomatici bene informati, che seguono attentamente lo svolgersi dei rapporti tra la Germania e l'Inghilterra, sono arrivati alla conclusione che nelle condizioni attuali non è da attendersi alcun cambiamento nell'indirizzo della politica continentale dell'Inghilterra. Al contrario è certo che non avverrà alcun turbamento nell'accordo fra Londra e Berlino. La visita del Principe di Galles a Berlino vuol significare che fra i due Stati regna perfetta armonia ».

* * *

Per telegrafo fu fatto cenno di un banchetto dato dal Lord Mayor di Londra in onore del marchese Ito e del discorso di quest'ultimo, nel quale furono poste in rilievo le relazioni di amicizia che esistono da molto tempo tra il Giappone e la Gran Bretagna.

Parlando di quel discorso, il *Times* osserva che il popolo inglese avrebbe tutte le ragioni di seguire con sentimenti di simpatia e di amicizia i progressi del Giappone.

Lo *Standard*, a sua volta, dice che esiste una base di mutua fiducia tra l'Inghilterra ed il Giappone, e che questa base è la più solida possibile, perchè è una comunanza fondamentale di interessi.

Anche il *Morning Post* constata che l'influenza inglese è grande al Giappone e che in Inghilterra esisteranno sempre dei sentimenti d'amicizia per questo paese.

* * *

Parecchi giornali ungheresi dicono che l'annessione delle due provincie occupate, Bosnia ed Erzegovina, può considerarsi come un fatto compiuto. Le due provincie verrebbero unite all'Ungheria, come lo è attualmente la Croazia. La Bosnia e l'Erzegovina avrebbero un'amministrazione autonoma, a capo della quale verrebbe nominato un *bano*. La Dalmazia dovrebbe venire unita alla Croazia. Il ministro comune delle finanze, barone de Kallay, verrebbe nominato *bano* delle due provincie annesse, Bosnia ed Erzegovina, che invierebbero i propri

deputati, come la Croazia, al Parlamento centrale di Budapest.

Ora a Vienna, da parte competente, si dichiarano assolutamente infondate tutte le voci messe in giro a questo proposito.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**All'Ambasciata d'America.** — Il ricevimento ufficiale all'Ambasciata degli Stati-Uniti d'America riuscì l'altra sera brillantissimo.

Alle ore 22 e 1\|2, nei magnifici saloni di palazzo Brancaccio, scintillanti di luce elettrica e adorni di piante e fiori, si circolava appena.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice ricevevano gli invitati nel ricco salone rosso. Le presentazioni erano fatte dai cerimonieri di Corte: conte Santorre De Rossi di Santa Rosa e conte Luca Bruschi Falgari.

Grande sfoggio di ricchissime *toilettes* e di gioielli magnifici: assai pittoresco il gruppo delle uniformi militari e diplomatiche, cariche di ori e di decorazioni.

Alle 23, la sala da ballo, dove era servito uno squisito *souper*, offriva un colpo d'occhio incantevole.

Intervennero le LL. EE. i Ministri degli Esteri, di Grazia e Giustizia e della Guerra, onorevoli Prinetti, Cocco-Ortu e Ponza di San Martino, ed il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, quasi tutti gli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari accreditati presso S. M. il Re e presso il Real Governo, con le loro signore, i segretari e gli addetti. Molti uomini politici e signori e signore appartenenti all'aristocrazia romana.

Il ricevimento ebbe termine poco dopo la mezzanotte.

**S. E. l'on. Galimberti a Milano.** — Ieri S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, dal Prefetto, dal Direttore dei telegrafi, da altre Autorità e da molti pubblicisti, si recò all'Ufficio telegrafico a visitarvi gli apparati della linea telefonica Milano-Parigi.

L'on. Ministro chiese la comunicazione col Ministro delle Poste e dei Telegrafi francese, Millerand, a cui mandò un saluto soggiungendo:

« Sono lieto di salutare, attraverso sì lungo spazio, il paese che tanto contribuì ai risultati scientifici il cui scopo è di fraternizzare colle nazioni che esso ebbe già il privilegio di risvegliare a libertà; e questo saluto sia testimonianza della riconoscenza per l'ospitalità che la Francia dà nella gioia del lavoro a sì numerosi figli della mia patria ».

Il Ministro Millerand rispose dichiarandosi commosso delle parole dell'on. Galimberti, e ringraziandolo a nome suo e del popolo francese.

S. E. l'on. Galimberti, dopo tale scambio di saluti ufficiali col Ministro Millerand, ebbe con questi un altro breve scambio di cordiali personali espressioni d'amicizia.

Si recò quindi alla Borsa, ove fu ricevuto dal Sindacato della Borsa, sempre accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, Stettiner, dal Prefetto e dalle altre Autorità.

**Anno giuridico.** — Oggi al tocco nella sala della Corte d'Assisie ai Filippini, presente un numeroso pubblico, si è inaugurato l'anno giuridico del Tribunale di Roma. Il discorso inaugurale è stato fatto dal procuratore del Re, cav. Paolucci.

**Per l'afta epizootica.** — L'*Agenzia Stefani* pubblica il seguente comunicato:

« In seguito a nuovi articoli di giornali, relativamente alla cura dell'afta epizootica col metodo Baccelli, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno perchè ripetano a chi di ragione:

1° Che il Ministro Baccelli, avversario convinto di una medicina di Stato, non ha obbligato alcuno a seguire il suo metodo;

2° Che *più di 2000 casi*, tra lievi, gravi e gravissimi, hanno presentato effetti non solo incoraggianti, ma splendidi, attestati in coro da medici, da medici veterinari fede-degni e da proprietari che espressero al Ministero la loro profonda gratitudine;

3° Che gli esperimenti saranno continuati;

4° Finalmente che si fa appello agli onesti ed ai capaci perchè si stringano disinteressatamente a difesa del vero ».

**Esposizione di giuocattoli.** — Sabato, al teatro Adriano, con l'intervento di S. E. il Ministro on. Baccelli e delle Autorità cittadine, venne inaugurata l'Esposizione internazionale di giuocattoli.

**Le Esposizioni nazionali di vini, olii, liquori, frutta, ecc.** — Le Esposizioni agrarie che si apriranno in Roma dal 30 corrente all'11 febbraio p. v., sotto il patronato di S. E. Guido Baccelli, Ministro d'Agricoltura, promettono di riuscire serie ed importanti sotto ogni rapporto.

S. M. il Re si è compiaciuto di porre a disposizione del Comitato ordinatore *una grande medaglia d'oro*, che sarà conferita a quella fra le mostre bandite che riuscirà di maggior merito.

S. E. Guido Baccelli, riconosciuta l'importanza delle Esposizioni suddette, oltre ad averne accettato volentieri l'alto patronato, ha concesso largo numero di medaglie, fra le quali notiamo le seguenti:

*Una medaglia d'oro*, per la gara fra gli esportatori di vini d'oltre l'anno, in bottiglia e fiaschi-bottiglia.

*Una medaglia d'oro*, per la gara fra gli esportatori di olii.

*Una medaglia d'oro*, per la gara d'onore fra gl'industriali produttori di zolfi a scopo anticrittogamico.

*Una medaglia d'oro*, per la gara d'onore fra gli esportatori di frutta.

*Una medaglia d'oro* alla sezione 1ª, macchine ed attrezzi per la viticoltura, l'enologia e l'oleificio.

Dodici medaglie d'argento dorato, trentacinque d'argento, sessanta di bronzo, a disposizione della Giuria.

Anche il Municipio, la Camera di commercio di Roma ed altri Enti morali hanno accordato medaglie ed incoraggiamenti per la riuscita delle Esposizioni.

Per le schede e i programmi rivolgersi al Circolo enofilo italiano (via della Consulta, n. 50), che riceverà le domande di ammissione fino al 15 corrente.

**Necrologio.** — Ieri l'altro è morto all'Aja il barone Galvagna, Ministro plenipotenziario d'Italia presso il Governo olandese.

Il barone Galvagna è morto in seguito ad una bronchite da cui era affetto da pochi giorni. Le LL. MM. la Regina Guglielmina e la Regina Madre mandarono ciambellani di Corte ad esprimere le loro condoglianze alla baronessa Galvagna per la morte del suo consorte. Il barone Galvagna era un antico e stimato diplomatico, nato d'una delle più cospicue famiglie piemontesi.

**L'emigrazione nel 1° semestre 1901.** — Nel primo semestre del 1901 l'emigrazione permanente, quale venne indicata dai sindaci e dalle Autorità di pubblica sicurezza, fu di 120,342 persone e la temporanea fu di 205,279; in complesso di 325,621 persone di ogni età e sesso. Nei primi sei mesi del 1900 si erano contate 76.967 persone di emigrazione permanente e 149,368 di emigrazione temporanea: in totale 226,335 persone.

Nel primo semestre del 1901 l'emigrazione sarebbe adunque aumentata di 99,286 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno precedente (cioè di 43,375 nell'emigrazione permanente e di 55,911 nell'emigrazione temporanea). Gli aumenti più forti si sono verificati nella Campania, negli Abruzzi, in Calabria, nel Veneto e in Piemonte. A determinare questo aumento ha probabilmente contribuito una maggiore attività degli agenti d'emigrazione nel periodo di tempo considerato da questa statistica, in previsione dei freni che sa-

rebbero poi stati imposti a coloro che arruolano, conducono o mandano all'estero emigranti, col nuovo Regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901.

**Marina militare.** — La R. nave *Volturno*, in settimana, partirà da Massaua per Suez o Venezia.

È stata surrogata a Massaua dalla R. nave *Galileo*.

**Marina mercantile.** — Il giorno 4 i piroscafi *Centro-America*, della Veloce, e *Perseo*, della N. G. I., proseguirono il primo da Barcellona per l'America Centrale, ed il secondo da Tangeri per Barcellona; il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, giunse a Colon. Ieri l'altro il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Napoli per il Plata; i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., e *Fürst von Bismarck*, della C. A. A., partirono da New-York per Genova: per Genova pure proseguirono i piroscafi *Perseo*, della N. G. I., da Barcellona, e *Toscana*, della S. I., da Montevideo; il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., giunse a Bombay. Ieri i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce, e *La Plata*, della S. I., proseguirono da Teneriffa, il primo per il Plata, ed il secondo per Genova.

## ESTERO

**Gli automobili militari.** — Nei dintorni di Aldershot, si stanno eseguendo degli esperimenti di motori militari corazzati, dietro concorso indetto dal Governo inglese con un premio di sterline 850 pari a 21,250 lire.

Il concorso fece presentare otto tipi di vetture, dei quali uno alimentato a carbon fossile, due a petrolio, tre a coke e gli altri eventualmente con combustibili di vario tipo. Scopo di questi motori deve essere il poter trascinare il bagaglio dei reggimenti in marcia anche attraverso paesi non provveduti di eccellenti strade, con sufficiente rapidità ed occorrendo poter trainare i cannoni pesanti in posizioni elevate.

# TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 4. — Il nuovo Ministero venne composto esclusivamente di zankovisti, così:

Dott. S. Danew, presidenza del Consiglio ed esteri — M. Sarafow, interno e finanze — A. Ludskanow, commercio e comunicazioni — Dott. A. Radew, giustizia — V. Kantchew, istruzione — Generale S. Paprikoff, guerra.

LONDRA, 4. — Il generale lord Kitchener telegrafa che le colonne Bruce e Hamilton fecero dal 29 dello scorso mese, ad est di Ermelo, cento prigionieri, fra i quali si trova il generale boero Erasmus, e s'impadronirono di una quantità considerevole di provvigioni e di carri.

WASHINGTON, 4. — Il segretario di Stato ha rimesso all'ambasciatore d'Italia la nota ufficiale circa il linciaggio di Erwin, che verbalmente gli aveva già annunziata.

Nella sua nota il segretario di Stato segna ricevuta della protesta del Governo italiano, prende atto delle considerazioni da questo esposte, ed aggiunge che della protesta manderà copia ai Comitati del Senato e della Camera dei deputati per avvalorare la raccomandazione del presidente, in vista di una riforma legislativa che deferisca alle Corti federali la giurisdizione in materia di violazione dei trattati a danno di stranieri.

MALTA, 4. — L'arcivescovo ed il Capitolo della cattedrale hanno fatto presentare al governatore una petizione diretta al Re Edoardo VII, con la quale protestano contro la sostituzione della lingua inglese all'italiana e contro le nuove tasse.

SOFIA, 5. — La Sobranje ha respinto, con voti 69 contro 67, l'esercizio provvisorio di due mesi, chiesto dal Governo.

In seguito a questo voto, la Sobranje è stata sciolta con un *ukase* del Principe.

WASHINGTON, 5. — Il segretario della Compagnia del Panama informò l'ammiraglio Walker che la Compagnia è pronta a cedere tutti i suoi diritti, mediante un compenso di 40 milioni di dollari.

MADRID, 5. — Dispacci da Barcellona, ammessi alla trasmissione da rigorosa censura, annunziano che furono eseguite perquisizioni domiciliari e vennero operati numerosi arresti. Si attende la soppressione dei giornali anarchici. La polizia impedì qualsiasi *meeting* di operai. La tranquillità pubblica è stata ristabilita.

BUENOS-AYRES, 5. — Il conflitto fra l'Argentina ed il Chilì si è nuovamente aggravato.

L'Argentina ha intenzione di rompere i negoziati col Chilì e sospendere le sue relazioni diplomatiche con esso. Fu ordinata la mobilizzazione dell'esercito e della flotta.

CARACAS, 5. — Il Governo venezuelano manca di denaro, i funzionari dello Stato non percepiscono i loro stipendi da sei mesi e attendono un'occasione per insorgere.

SAN FRANCISCO, 5. — Ventisei passeggieri e trentatrè uomini dell'equipaggio del piroscafo *Wallawalla*, affondato in seguito a collisione con un vapore francese, sono scomparsi.

SAN FRANCISCO, 5. — Il piroscafo *Wallawalla* era partito da San Francisco e aveva a bordo specialmente minatori di Klondyke.

Esso affondò sulle coste della California in seguito ad un urto col vapore francese *Max*.

Il *Wallawalla* aveva a bordo 142 passeggeri.

Il piroscafo *Despatch* ricondusse una parte dei naufraghi a San Francisco.

I passeggeri finora salvati sono 109.

MALTA, 5. — Il Comitato nazionale compose un nuovo inno nazionale di protesta contro l'aumento delle imposte e la sostituzione dell'inglese all'italiano come lingua ufficiale.

Il Governo proibì l'esecuzione dell'inno.

Il Comitato nazionale sottopose la questione al tribunale, il quale, considerando che la proibizione dell'inno non era stata fatta nelle forme legali, decise di permetterne l'esecuzione, finchè non venga rettificata la proibizione nelle debite forme.

BARCELLONA, 5. — Furono deferiti al Tribunale militare 49 individui, arrestati ieri sotto l'imputazione di aggressione contro l'esercito.

SANTIAGO (Chilì), 6. — L'Argentina non ha ancora ratificato il protocollo relativo alla vertenza tra l'Argentina ed il Chilì.

Essa ha chiesto spiegazioni al Chilì.

ROMA, 6. — Il Console generale del Venezuela, dott. Tagliaferro, comunica all'*Agenzia Stefani*, che un telegramma del presidente Castro gli conferma la sconfitta della rivoluzione e dice testualmente così:

« La rivoluzione è vinta; il generale Mendozza fugge per la via della Colombia. La fazione Fernandez è completamente sconfitta e distrutta ed il generale Pietri è prigioniero ».

BERLINO, 6. — Lo stato del prof. Virchow, il quale, scendendo da un tram, sabato sera, riportò la frattura del collo del femore, è soddisfacentissimo.

NEW-YORK, 6. — Un dispaccio da Wilhelmstad annunzia che il vapore *Libertador* gettò l'ancora presso Uchire e riuscì ad introdurre nel Venezuela uomini e munizioni.

Si dice che una bomba sia scoppiata nella residenza del ministro delle finanze a Caracas, distruggendo parte della casa, senza ferire alcuno.

NEW-YORK, 6. — Il *New-York Herald* ha da Guayaquil: L'Equatore ha inviato un forte distaccamento di truppe alla frontiera orientale ad occupare il territorio invaso dai Peruviani ed ha diretto proteste al ministro degli esteri del Perù contro tale invasione.

MADRID, 6. — I giornali pubblicano un dispaccio da Oporto, il

quale dice che il vapore spagnuolo *Villalba* ed il vapore inglese *Alphonse*, di Cardiff, affondarono, in seguito a collisione.

Tutto l'equipaggio dell'*Alphonse* è salvo, meno il capitano, che è annegato.

L'equipaggio del *Villalba* fu salvato da un battello portoghese.

MADRID, 6. — La *Gaceta* annunzia che il figlio del principe e della principessa delle Asturie è malato di dispepsia e catarro intestinale e che il ricevimento che doveva aver luogo a Corte è stato contromandato.

BARCELLONA, 6. — Gli operai scaricatori del porto hanno deciso di porsi in isciopero.

VALPARAISO, 7. — Il ministro degli affari esteri chileno ha dichiarato alla Camera che lo stato della vertenza chileno-argentina è invariato dal 25 scorso dicembre.

BUENOS-AYRES, 7. — La dichiarazione del Chilì, relativa agli atti concernenti la questione della polizia di Ultima Esperanza soddisfa l'Argentina, i cui diritti sono salvaguardati.

Avendo i due Governi approvato gli atti che pongono fine ai reclami dell'Argentina, l'opinione pubblica è soddisfatta dell'attitudine del Governo.

BIRMINGHAM, 7. — Il ministro delle colonie, Chamberlain, ha pronunziato un discorso.

Egli affermò che l'Inghilterra è la nazione la più liberale, ma anche la più odiata. Denunziò l'invidia delle potenze verso l'Inghilterra, ma negò che questo sentimento sia conseguenza del cattivo governo, perchè non esisteva ai tempi di Pitt, di Melbourne, di Wellington e di Palmerston, quando la situazione era identica.

Disse che l'Inghilterra deve persistere nello splendido isolamento, e concluse col dichiarare che preferisce la guerra all'abbandono della situazione attuale dell'Inghilterra.

MESSICO, 7. — Il Congresso pan-americano approvò una proposta, colla quale si dichiara che gli atti commessi dagli anarchici non sono considerati come attentati politici.

LA COROGNA, 7. — Una barca, nel traversare il fiume Lizard, si capovolse. Vi sono 23 annegati, di cui la maggior parte sono donne.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 6 gennaio 1902*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . . 761,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . 74.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . . . NE debole

Cielo . . . . . . . . . . . . . . . . . coperto

Termometro centigrado . . . . . . . . . Massimo 10°,6. / Minimo 5°,6.

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . . mm. 0,0.

*Li 6 gennaio 1902.*

In Europa: pressione massima ancora sul golfo di Guascogna, Biarritz 780; minima sulla Norvegia, Bodo 735.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore fino a 5 mm. in Val Padana, salito leggermente in Sicilia, disceso altrove di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata al N e Centro, diminuita al S ed isole; alcune pioggiarelle al NE.

Stamane: cielo sereno in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Calabria e Sicilia; più o meno nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, deboli altrove; qua e là mare mosso o agitato.

Barometro: massimo a 771 lungo la catena alpina, minimo a 764 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo nuvoloso sul versante Adriatico con qualche pioggia, vario altrove: mare generalmente alquanto agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

**Roma**, lì 6 gennaio 1902.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 14 2 | 8 5 |
| Genova | sereno | calmo | 12 3 | 7 3 |
| Massa Carrara | 1/4 coperto | calmo | 11 5 | 6 0 |
| Cuneo | sereno | — | 13 7 | 3 9 |
| Torino | sereno | — | 3 8 | 0 6 |
| Alessandria | coperto | — | 4 6 | — 0 2 |
| Novara | sereno | — | 8 2 | 0 0 |
| Domodossola | sereno | — | 11 2 | — 1 5 |
| Pavia | 3/4 coperto | — | 6 2 | 0 9 |
| Milano | sereno | — | 6 3 | 1 4 |
| Sondrio | sereno | — | 6 0 | 0 9 |
| Bergamo | sereno | — | 8 7 | 3 5 |
| Brescia | sereno | — | 7 6 | 1 9 |
| Cremona | sereno | — | 4 4 | 0 1 |
| Mantova | — | — | — | — |
| Verona | sereno | — | 4 5 | 1 0 |
| Belluno | sereno | — | 4 8 | — 0 5 |
| Udine | sereno | — | 8 1 | 2 3 |
| Treviso | sereno | — | 5 4 | 1 6 |
| Venezia | 1/4 coperto | legg. mosso | 9 0 | 2 0 |
| Padova | sereno | — | 6 9 | 1 3 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 10 2 | 1 4 |
| Piacenza | sereno | — | 5 2 | — 0 5 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 6 3 | 0 1 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 6 0 | — 0 3 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 6 0 | — 0 3 |
| Ferrara | 1/4 coperto | — | 2 7 | — 0 8 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 5 8 | 1 1 |
| Ravenna | coperto | — | 3 8 | 0 0 |
| Forlì | coperto | — | 6 8 | 1 6 |
| Pesaro | piovoso | mosso | 10 0 | 2 1 |
| Ancona | nebbioso | mosso | 9 3 | 3 8 |
| Urbino | nebbioso | — | 11 0 | 2 0 |
| Macerata | coperto | — | 13 8 | 3 0 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 14 0 | 4 5 |
| Perugia | coperto | — | 10 2 | 5 0 |
| Camerino | coperto | — | 12 0 | 2 5 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 10 0 | 1 8 |
| Pisa | coperto | — | 14 6 | 7 6 |
| Livorno | — | — | — | — |
| Firenze | sereno | — | 9 4 | 4 2 |
| Arezzo | coperto | — | 10 3 | 1 7 |
| Siena | coperto | — | 10 9 | — |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | coperto | — | 12 8 | 5 6 |
| Teramo | coperto | — | 15 4 | 4 9 |
| Chieti | coperto | — | 14 1 | 5 0 |
| Aquila | coperto | — | 7 9 | 1 1 |
| Agnone | coperto | — | 12 1 | 2 7 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 11 0 | 5 0 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 12 6 | 4 0 |
| Lecce | nebbioso | — | 13 7 | 5 7 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 13 5 | 6 2 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 12 4 | 8 4 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 13 1 | 1 0 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 11 0 | 2 0 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 7 6 | 2 3 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 8 8 | 1 7 |
| Cosenza | sereno | — | — | 5 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 9 0 | — 2 0 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 15 4 | 11 2 |
| Trapani | coperto | calmo | 15 7 | 8 7 |
| Palermo | sereno | calmo | 17 2 | 2 4 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 14 1 | 7 4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 12 0 | 2 2 |
| Messina | sereno | calmo | 14 8 | 10 3 |
| Catania | sereno | mosso | 14 9 | 7 0 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 14 6 | 7 3 |
| Cagliari | 1/4 coperto | agitato | 14 2 | 7 5 |
| Sassari | coperto | — | 14 3 | 6 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*